

pergamena vi si custodisce la teorica descrizione. Oltre a questi stromenti, ve n'hanno di acconci alle quotidiane osservazioni meteorologiche, e parecchi oggetti di storia naturale e metallica importanti; e vi si ammira un catino di porfido rosso, il cui diametro superiore è di centimetri 515; e di 572 l'inferiore. — Osservansi nell'*I. R. Collegio di Marina* parecchie macchine (quelle che fanno strettamente al bisogno); le quali furono costruite nelle officine di Ekling e di Kappeller di Vienna. Ma sopra tutto è da dire della sua Specola. Venne essa eretta nell'anno 1859, allo scopo di tenervi conservati e regolati i cronometri della Marina e d'istruire gli allievi di esso collegio. Furono pertanto stabiliti i seguenti stromenti di osservazione: uno *stromento di passaggio* con cannocchiale, di Fraunhofer, dell'apertura di 54 linee. Una *macchina paralattica* di Starke con cannocchiale dialittico, di Plössl, di 42 linee d'apertura (i cerchi divisi hanno soltanto sei pollici di diametro). Uno *stromento universale* di Reichenbach, di cui i nonii danno quattro secondi. Un *cerchio di Bellet*, di costruzione francese e divisione centesimale sopra ottone. Un *cannocchiale dialittico* trasportabile, di Plössl, di 48 linee d'apertura. Un *pendolo di Degen* e uno di *Dent*. Finalmente un *barometro* ed un *termo-igrometro* (psicrometro). La Specola sarà tra poco (come si spera) ricostruita conformemente ai bisogni attuali della scienza, acciò possano farvisi osservazioni meteorologiche e convenientemente stabilire gli stromenti astronomici. Vi ha un direttore ed un assistente, ufficiali tuttadue di Marina. — Una raccolta di macchine di fisica e di modelli necessari a varie costruzioni tecniche, oltre un laboratorio chimico e molti oggetti di storia naturale, come uccelli, pesci, minerali e conchiglie, possiede l'*I. R. Scuola Tecnica*; la quale per tali principii è da sperare che in seguito ne verrà maggiormente arricchita. Ciochè è da ripetere dell'*I. R. Istituto*, che spende continuo de' propri fondi ad accrescere la sua raccolta scientifica eleggendo a questo fine una commissione. V'ha infatti la rinomata raccolta di minerali e rocce del fu dott. Giuseppe Innocenti, ricca massimamente in cristallografia. Havvi